**Significato delle parole nelle lingue naturali**

*(Tullio de Mauro: Prima lezione sul linguaggio. Laterza 2002)*

*La parola trova il suo significato sia nel pensiero sia nel discorso.*

E in effetti è proprio nella interattività che la parole trova il suo compimento; in quella continua contrattazione di senso che rende il linguaggio (naturale) così complesso e affascinante; che di volta in volta rende diverso il significato di ogni parola, frase, testo.

E’ nel dialogo che si verifica l’**effettività** della mutua comprensione e si manda ad effetto quella coralità di apporti conoscitivi che proprio attraverso la lingua, con i suoi vincoli e le sue libertà, una comunità garantisce a se stessa.

Vincoli e libertà, regole e creatività: una coesistenza dinamica e in continua evoluzione. E’ questo che rende le lingue (naturali) irriducibili a modelli matematici: **dobbiamo dunque abbandonare l’idea che una lingua (naturale) sia un calcolo e le sue frasi siano operazioni di un calcolo.**

**N.B. La lingue naturali non possono essere effettive. Le discipline scientifiche, per consolidarsi, generano i propri gerghi.**

**Significato delle parole nella lingua della comunicazione.**

*(Arbib, Hesse: La costruzione della realtà. Il mulino. 1992)*

*Nessuna comprensione è mai perfetta, così come nessuna misurazione fisica è mai esattamente accurata.*

Il pensiero umano non può essere adeguatamente rappresentato da un sistema logico deduttivo; il linguaggio naturale può essere assimilato a un linguaggio logico formale solo in casi limiti e in circostanze speciali.

In pratica il linguaggio naturale consente di descrivere i concetti in modo sufficientemente *approssimato* da evitare confusione nell’uso quotidiano: per esempio quando

* si usa un termine generale invece di una descrizione specifica, facendo in tal modo perdere una informazione potenziale presente alla percezione che viene trascurata nella descrizione;
* quando la percezione è impossibilitata di cogliere tutta l’informazione presente nel contesto perché i dettagli sono al di sotto della percezione conscia.

**La specializzazione dei linguaggi**

***Perché è più “facile” tradurre un manuale che un testo letterario.***

Per ovviare agli inconvenienti di una comunicazione ambigua, potenzialmente anche pericolosa in situazioni di emergenza, l’uomo ha introdotto gerghi specializzati per ogni contesto in cui era necessario cercare di eliminare le ambiguità. Così, per esempio, sono nati il gergo militare e quello per la navigazione a vela. Rilevanti in questo contesto sono i gerghi che hanno accompagnato l’evoluzione scientifica: ogni disciplina, infatti, è cresciuta e si è affermata con il contemporaneo sviluppo e formalizzazione della sua propria lingua. La storia dell’informatica è caratterizzata dalla esigenza di definire una lingua che consentisse di togliere ogni ambiguità e rendere effettive le descrizioni di procedimenti.

**Significato delle parole nella lingua dell’informatica.**

Con il linguaggio dell’Informatica sono possibili solo descrizioni effettive e univoche, non si dà mai luogo a possibili ambiguità. Il significato di ogni comunicazione ha lo stesso significato per ogni ricevente che condivide la conoscenza del linguaggio in cui esso è scritto.

L’Intelligenza Artificiale è coinvolta quando è possibile implementare applicazioni che producono soluzioni approssimate accettabili dal contesto in esame.

**Un uomo risolve (in modo approssimato) problemi non calcolabili o non trattabili con l'intelligenza.**

**La IA risolve (in modo approssimato) problemi non calcolabili o non trattabili sostituendoli con problemi “*simili”* trattabili e usando algoritmi.**